SCHEDA DI SINTESI TESI

A. A. 2004/ 2005

TITOLO DELLA TESI:

**"Le politiche socio-assistenziali dopo la legge 328/00.
Modelli di welfare mix nel VI e VII Municipio di Roma."**

di Emanuela Rosa

email: lfag18101998@yahoo.it

SINTESI:

In questo lavoro si è cercato di analizzare lo sviluppo e il cambiamento in atto all'interno del panorama delle politiche socio-assistenziali dopo l'avvento della legge quadro 328/00, e in tempi più recenti con la riforma del Titolo V della Seconda parte della Costituzione, che ha determinato la definitiva regionalizzazione della materia, che oggi appartiene alla potestà legislativa regionale.

L'organizzazione del welfare socio-assistenziale in Italia ha subito negli ultimi anni un grande rinnovamento non soltanto in merito all'allocazione delle funzioni di carattere legislativo ed amministrativo, ma anche in merito alla relazione sempre più forte tra settore pubblico e privato sociale nella gestione e nell'erogazione dei servizi sociali.

Si è cercato dunque di porre l'attenzione non soltanto sul rapporto tra settore pubblico e privato a livello locale, prendendo in esame la Regione Lazio e il suo Piano Socio-assistenziale (2002-2004), ma l'accento è stato posto sullo studio di due Municipi Romani : il VI e il VII.

L'esame di queste due entità è stato favorito dal fatto che sono gli enti più vicini al cittadino e che dopo la riforma hanno attuato politiche sociali in rapporto di integrazione con le Asl ed il Terzo Settore.

Delle varie politiche di cui si occupano i due Municipi sopra menzionati, sono state prese in considerazione le politiche rivolte ad una particolare categoria di utenti, gli anziani, la cui domanda sociale ha conosciuto un notevole incremento negli ultimi anni.

Sulla base di questi considerazioni di contesto, la ricerca si è focalizzata sull'obiettivo di ricostruire il modello di regolazione adottato nei due Municipi Romani. In merito alle dimensioni del welfare mix sono state analizzati, da una parte gli attori sia istituzionali che di Terzo Settore che sono coinvolti nell'erogazione e nella progettazione dei servizi rivolti agli anziani, dall'altra i tipi di relazione che intercorrono tra i soggetti coinvolti, le modalità di relazione con il Terzo Settore e il suo coinvolgimento.

BIBLIOGRAFIA:

- Ascoli U.- Ranci C., *Il welfare mix in Europa*, Carocci 2003
- Battistella A. - De Ambrogio U. - E. Ranci Ortigosa, *Il Piano di Zona*, Carocci 2004
- Bifulco R. , *Le Regioni*, Il Mulino 2004
- Bobbio L., *I Governi locali nelle democrazie contemporanee*, Editori Laterza 2002
- Casale, *Piano sociale di zona*, Ediesse 2002
- Cerri M., *Il Terzo Settore*, edizioni Dedalo 2002
- De Leonardis O., *In un diverso welfare*, Feltrinelli 1998
- Esposito, *Chi paga la devolution?*, Laterza 2004
- Fedele M., *Come cambiano le amministrazioni pubbliche*, Laterza 1998
- Fedele M., *Il management delle politiche pubbliche*, Laterza 2002
- Ferioli E., *Diritti e servizi sociali nel passaggio dal welfare statale al welfare municipale*, Giappichelli editore 2003
- Ferrera M., *Le trappole del welfare*, Il Mulino 1998
- Ferrera M., *Modelli di solidarietà*, Il Mulino 1993
- Marradi A., *Concetti e metodo per la ricerca sociale*, La Giuntina 1992
- Marradi A., *L'analisi monovariata*, Angeli 2002
- Marradi A., *Linee guida per l'analisi bivariata*, Angeli 2002
- Pavolini E., *Le nuove politiche sociali. I sistemi di welfare fra istituzioni e società civile*, Il Mulino 2003
- Pitrone M.C. - Pavsic R., *Come conoscere opinioni e atteggiamenti*, Bonanno editore 2003
- Ranci C., *Politica sociale. Bisogni sociali e politiche di welfare*, Saggi 2004
- Solow R.M. – Ginzburg A., *Lavoro e welfare*, Einaudi 2001
- Vandelli L., *Il Governo Locale*, Il Mulino 2000
- Vandelli L., *Devolution e altre storie*, Il Mulino 2002
- Vandelli L., *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino 2004
- Vesperini G., *Gli enti locali*, Laterza 2004

Siti internet consultati:

<http://www.fondazionezancan.it>
<http://www.parlamento.it>
<http://www.regionelazio.it>
<http://www.istat.it>
<http://www.ilsole24ore.it>
<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/redazione.html>
<http://www.Governo.it>
<http://www.camera.it>
<http://www.forumterzosettore.it>
<http://www.terzo-settore.it>
<http://www.lunaria.org/tertium>

<http://www.vita.it/categorie/index.php3?CATID=15>
<http://www.terzosettore.it>
<http://www.lazioinweb.com/newsregionelazio.aprile2003.html>
<http://www.senato.it>
<http://camera.mac.ancitel.it>
<http://www.fist.cisl.it>
<http://utenti.lycos.it>
<http://www.ti.ch>
<http://www.asl.fr.it>
<http://www.volontariato.org>
<http://www.welfare.gov.it>
<http://www.mulino.it>
<http://www.mercatiesplosivi.com>
<http://www.socialinfo.it>
<http://welfare.irpps.cnr.it>
http://www.edscuola.it/archivio/handicap/libro_bianco.htm
<http://www.progettoquasar.it/terzosettore.asp>
<http://www.noprofit.it>
<http://impresa-stato.mi.camcom.it>
<http://www.socialinfo.it>
<http://www.uisp.it>
<http://www.Comune.roma.it>
<http://www.municipioroma7.it>
<http://www.Comune.roma.it/municipio/06>

Principali atti normativi

Principali leggi di riferimento sul decentramento amministrativo

D.P.R. 616/1977

"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della l. 22 luglio 1975, n° 382".

Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato. Attribuzione a Province, Comuni e Comunità montane di funzioni amministrative non di competenza Statale.

Le Regioni in tutte le materie delegate dallo Stato possono emanare norme legislative di organizzazione e di spesa e possono costituire uffici o gestioni Comuni, anche in forma consortile.

LEGGE 142/90

"Ordinamento delle autonomie locali".

Le Regioni organizzano l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale attraverso i Comuni e le Province. La Legge disciplina la cooperazione tra Comuni, Province e Regioni al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile. La Regione determina gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale.

LEGGE 81/93

"Elezioni dirette del Sindaco, del Presidente della Provincia, del Consiglio Comunale e del Consiglio Provinciale".

LEGGE 59/97

"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa".

Sono conferite alle Regioni e agli Enti Locali tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive Comunità, nonché tutte le funzioni e i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrali o periferici, ovvero tramite enti o altri soggetti pubblici.

d.l. 112/98

"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59".

Sono delegate alle Regioni le funzioni amministrative concernenti l'industria e l'attuazione di interventi dell'Unione Europea.

LEGGE 265/99

"Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonché modifiche alla l. 8 giugno 1990, n. 142".

Lo statuto stabilisce l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, la collaborazione fra gli Enti Locali, la partecipazione popolare, il decentramento dell'accesso ai cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

LEGGE costituzionale 3/01

"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione".

I Comuni, le Province, le Regioni, le Città Metropolitane sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione (art 1 ex lege 114).

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento Comunitario e dagli obblighi internazionali.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive (art. 3 ex lege 117).

Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurare l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città Metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza (art. 4 ex lege 118).

I Comuni, le Città Metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa (art. 5 ex lege 119).

La Regione non può istituire dazi di importazione o esportazione o transito tra le Regioni (art. 6 ex lege 120).

In ogni Regione, lo Statuto disciplina il Consiglio delle Autonomie Locali, quale organo di consultazione fra la Regione e gli Enti Locali (art. 7 ex lege 123).

Principali leggi di riferimento su Regioni ed Enti Locali

LEGGE 142/90

"Ordinamento delle autonomie locali." La presente legge detta i principi dell'ordinamento dei Comuni e delle Province e ne determina le funzioni.

LEGGE 81/93

"Elezioni dirette del Sindaco, del Presidente della Provincia, del Consiglio Comunale e del Consiglio Provinciale".

LEGGE 59/97

"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa".

Sono conferite alle Regioni e agli Enti Locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a della presente legge, anche ai sensi dell'articolo 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142, tutte le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo delle rispettive Comunità, nonché tutte le funzioni e i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrali o periferici, ovvero tramite enti o altri soggetti pubblici.

LEGGE 5/97

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 novembre 1996, n. 599, recante misure urgenti per assicurare i flussi finanziari agli Enti Locali nel quadro dei trasferimenti erariali per l'anno 1996".

LEGGE 265/99

"Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142". Lo Statuto, nell'ambito dei principi fissati dalla legge, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente, e in particolare specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, prevedendo l'attribuzione alle opposizioni della presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite. Lo Statuto stabilisce

altresi l'ordinamento degli uffici e dei servizi pubblici, le forme di collaborazione fra Comuni e Province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.

LEGGE 120/99

"Disposizioni in materia di elezione degli organi degli Enti Locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale".

LEGGE 1/99

"Disposizioni concernenti l'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a Statuto Speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano".

LEGGE 267/00

Il Testo Unico contiene i principi e le disposizioni in materia di ordinamento degli Enti Locali.

La legislazione in materia di ordinamento degli Enti Locali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per la loro autonomia normativa. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili. Gli Enti Locali adeguano gli statuti entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette. Ai fini del presente testo unico si intendono per Enti Locali: i Comuni, le Province, le Città Metropolitane, le Comunità montane, le Comunità isolate e le unioni di Comuni (art. 2).

Le Comunità Locali, ordinate in Comuni e Province, sono autonome. Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La Provincia, Ente Locale intermedio tra Comune e Regione, rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I Comuni e le Province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri Statuti e Regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I Comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Ai fini di cui al comma 1, le leggi regionali si conformano ai principi stabiliti dal presente testo unico in ordine alle funzioni del Comune e della Provincia, identificando nelle materie e nei casi previsti dall'articolo 117 della Costituzione, gli interessi comunali e Provinciali in rapporto alle caratteristiche della popolazione e del territorio.

LEGGE 26/01

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2000, n. 392, recante disposizioni urgenti in materia di Enti Locali".

LEGGE 75/02

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 febbraio 2002, n. 13, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità degli Enti Locali".

LEGGE 131/03

"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3".

LEGGE 140/04

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n.80, recante disposizioni urgenti in materia di Enti Locali. Proroga di termini di deleghe legislative".